



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2019

02/2019

04/2019

04/2019



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA

Trimestre 4 /2019

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo ottobre-dicembre 2019, è stato pari a euro 2.827.232.518,91.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
IV trimestre 2019

	<i>(importi in euro)</i>			
	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi Doganali	151.507.203,20	153.392.815,40	157.717.646,11	462.617.664,71
I.V.A.	176.386.725,00	88.193.362,50	88.193.362,50	352.773.450,00
R.N.L.	1.080.107.434,00	379.492.191,88	552.241.778,32	2.011.841.404,20
Totale	1.408.001.362,20	621.078.369,78	798.152.786,93	2.827.232.518,91

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 45 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al III trimestre 2019, si segnalano una diminuzione dei contributi della Risorsa IVA di circa 176 milioni di euro e della Risorsa RNL di circa 1.228 milioni di euro.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alle seguenti ragioni:

- l'entrata in vigore nel mese di novembre 2019 del Bilancio Rettificativo n. 3/2019 al Bilancio Generale dell'UE, ha determinato una revisione al ribasso della contribuzione italiana a titolo di risorsa RNL;
- nel mese di dicembre 2019 si è registrato un abbassamento della contribuzione italiana, in quanto la Commissione europea ha chiesto agli Stati membri di corrispondere un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente per compensare le

anticipazioni richieste nel corso dei primi due trimestri del 2019 (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 609/2014).

Complessivamente il IV trimestre 2019 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un decremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.449 milioni di euro rispetto al III trimestre 2019.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie del Bilancio attingendo alle Rubriche o Settore di Spesa ove risultano stanziati i relativi fondi. In particolare:

- la Rubrica 1 - *Crescita Intelligente ed inclusiva* - accoglie nella sezione 1a le risorse per la Competitività, la crescita e l'occupazione e nella 1b quelle per la Coesione economica sociale e territoriale;
- la Rubrica 2 - *Crescita sostenibile* - accoglie le risorse per la salvaguardia e lo sviluppo delle Risorse naturali;
- la Rubrica 3 - *Sicurezza e Cittadinanza* - stanziava le somme necessarie per l'attuazione delle politiche di Asilo, Giustizia e Sicurezza interna, Diritti, Cittadinanza e altre azioni interne;
- La Rubrica 4 - *UE quale Partner globale* - dispone le risorse per la politica estera, gli aiuti umanitari e la cooperazione;

Infine sono evidenziati alcuni *Strumenti speciali* che sono al di fuori dei massimali di spesa stabiliti nel QFP 2014-2020, destinati a rispondere a circostanze eccezionali, fornendo, entro certi limiti, un margine di flessibilità al di là dei massimali di spesa convenuti. Essi sono:

- Riserva per gli aiuti d'urgenza;
- Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Strumento di flessibilità

Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari tiene conto del panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. In particolare, si evidenzia che:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);

¹ I dati R.P.T. sono al netto delle spese di riscossione; I dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della riduzione RNL per il NL, SE e DK.

- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e dallo Strumento Finanziario Orientamento della Pesca (SFOP).

Rispetto al periodo 2007/2013, nella nuova programmazione 2014/2020 invece gli Stati membri e le regioni concentrano le risorse finanziarie su un numero limitato di aree chiave coerenti con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, più in particolare, con le raccomandazioni specifiche per paese emanate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, nell'ottica di massimizzare l'impatto dei finanziamenti europei.

Nel corso del quarto trimestre del 2019, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles sui programmi dei periodi di programmazione 2000/2006, 2007/2013, 2014/2020 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo di circa 2.670,31 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Fonte Finanziaria che per il Settore di Spesa ovvero Rubrica del Bilancio Ue.

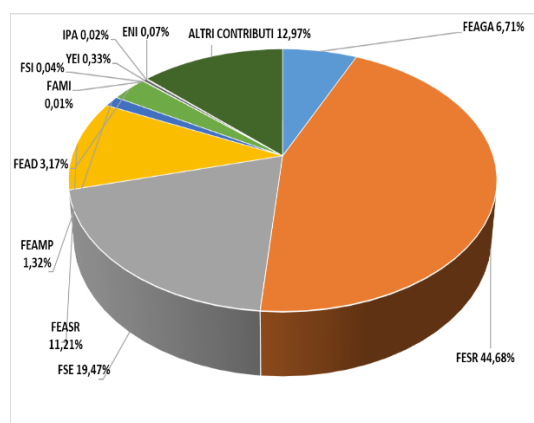
Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Fonte Finanziaria

Fonte Finanziaria	Importo	%
a) FEAGA	179.276.768,83	6,71%
b) FONDI SIE, FEASR, FEAMP, FEAD, FAMI, FSI, YEI, IPA, ENI	2.144.751.374,28	80,32%
FESR	1.193.017.024,41	44,68%
FSE	519.819.269,87	19,47%
FEASR	299.432.331,54	11,21%
FEAMP	35.370.233,26	1,32%
FEAD	84.708.343,77	3,17%
AMIF	220.500,00	0,01%
FSI	954.376,45	0,04%
YEI	8.872.294,26	0,33%
IPA	568.592,09	0,02%
ENI	1.788.408,63	0,07%
c) ALTRI CONTRIBUTI COMUNITARI	346.282.606,17	12,97%
Totale	2.670.310.749,28	100,00%

Tab. 3: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Rubrica del Bilancio UE

Bilancio UE	Fonte Finanziaria	Importo	%
Rubrica 1a	Altri contributi	13.850.448,54	0,52%
Rubrica 1b	FESR	1.193.017.024,41	44,68%
	FSE	519.819.269,87	19,47%
	FEAD	84.708.343,77	3,17%
	YEI	8.872.294,26	0,33%
Rubrica 2	FEAGA	179.276.768,83	6,71%
	FEASR	299.432.331,54	11,21%
	FEAMP	35.370.233,26	1,32%
	Altri contributi	4.289.311,13	0,16%
Rubrica 3	FAMI	220.500,00	0,01%
	FSI	954.376,45	0,04%
	Altri contributi	49.004.198,66	1,84%
Rubrica 4	ENI	1.788.408,63	0,07%
	IPA	568.592,09	0,02%
	Altri contributi	279.138.647,84	10,45%
Totale		2.670.310.750,28	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Sulla base delle risultanze contabili del quarto trimestre 2019, dal confronto dei dati relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, nello stesso periodo, emerge un saldo netto negativo di circa 156,92 milioni di euro.

Tab. 4: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE

	Importo
Accrediti	2.670.310.749,28
Versamenti	2.827.232.518,91
Saldo	-156.921.769,63

(metodo Stato membro)

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR

Nel quarto trimestre 2019 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 229,42 milioni di euro, afferenti agli interventi della programmazione 2007/2013 e 963,59 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014/2020 così come evidenziato nella tabella 5.

Tab 5: Accrediti FESR per programma

Intervento	Importo
Programmazione UE 2007-2013	229.424.165,34
POR Campania	88.174.925,59
POR Puglia	130.951.098,90
POR Veneto	10.298.140,85
Programmazione UE 2014-2020	963.592.859,07
PON Città metropolitane	32.868.441,89
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	16.219.847,66
PON Cultura e Sviluppo	21.324.000,20
PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020	34.629.631,23
PON Imprese e competitività	56.113.526,87
PON Infrastrutture e Reti	115.471.024,03
PON Legalità	9.381.104,55
PON Ricerca e innovazione	30.925.328,87
POR Abruzzo	6.326.032,49
POR Calabria	281.233.780,05
POR Campania	92.482.550,04
POR Emilia Romagna	28.268.045,40
POR Friuli Venezia Giulia	15.167.930,13
POR Lazio	11.161.123,97
POR Liguria	10.542.114,41
POR Lombardia	29.872.593,57
POR Marche	19.254.916,68
POR Molise	1.087.650,74
POR P.A. Bolzano	5.093.495,60
POR P.A. Trento	4.201.272,18
POR Piemonte	24.162.433,86
POR Sardegna	33.348.017,79
POR Toscana	33.897.743,85
POR Valle d'Aosta	368.533,11
POR Veneto	14.041.093,53
Programma di Cooperazione Internazionale - Adriatico Ionio	1.813.382,46
Programma Interregionale - Italia Francia (marittimo)	4.212.316,58
Programma Interregionale - Italia Svizzera	5.760.924,16
Programma Interregionale - Italia Slovenia	6.262.982,52
Programma Interregionale - Italia Malta	2.197.011,09
Programma Interregionale - Italia Croazia	14.069.467,36
Progetto UE ENIMED - Progetto di Cooperazione - Regione Sicilia	1.834.542,20
Totale	1.193.017.024,41

Come emerge dalla tabella 6, il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 2,30 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2000-2006, risorse pari a circa 23,52 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2007-2013 e circa 493,98 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 6: Accrediti FSE per programma

Intervento	Importo
Programmazione UE 2000-2006	2.305.072,67
POR Lombardia	451.980,00
POR Sicilia	1.853.092,67
Programmazione UE 2007-2013	23.525.369,28
PON Occupazione	1.545.569,18
POR Basilicata	6.447.311,75
POR Toscana	15.532.488,35
Programmazione UE 2014-2020	493.988.827,92
PON Città metropolitane	9.967.231,58
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	101.450.045,57
PON Governance e Capacità Istituzionale	23.261.310,96
PON Inclusione	50.709.870,31
PON Iniziativa Occupazione Giovani	8.872.294,25
PON Legalità	205.802,24
PON Ricerca e innovazione	5.994.837,74
POR Abruzzo	3.365.002,93
POR Basilicata	8.664.952,71
POR Calabria	18.864.167,99
POR Campania	19.863.396,06
POR Emilia Romagna	19.401.068,85
POR Friuli Venezia Giulia	4.018.103,25
POR Lazio	29.992.921,25
POR Liguria	7.673.038,12
POR Lombardia	56.472.578,04
POR Marche	6.499.054,32
POR Molise	1.211.154,52
POR Piemonte	27.837.359,13
POR Sardegna	18.859.047,24
POR Sicilia	42.064.950,07
POR Toscana	17.812.883,17
POR Umbria	8.142.059,74
POR Valle d'Aosta	2.785.697,88
Totale	519.819.269,87

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, finanziati dal FEASR, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel quarto trimestre 2019 l'Italia ha ricevuto circa 299,43 milioni di euro, afferenti gli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 7: Accrediti FEASR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
Programmazione UE 2014-2020	299.432.331,54
PSR Abruzzo	3.248.016,26
PSR Basilicata	11.588.765,70
PSR Calabria	23.076.591,52
PSR Campania	24.027.573,47
PSR Emilia Romagna	22.380.201,80
PSR Friuli Venezia Giulia	4.657.144,81
PSR Lazio	14.563.252,31
PSR Liguria	3.281.457,44
PSR Lombardia	12.949.762,57
PSR Marche	6.039.092,44
PSR Molise	4.573.851,46
PSR P.A. Bolzano	7.581.449,81
PSR P.A. Trento	3.309.238,45
PSR Piemonte	33.028.508,24
PSR Puglia	13.659.727,38
PSR Sardegna	9.082.370,12
PSR Sicilia	21.113.846,48
PSR Toscana	17.886.871,64
PSR Umbria	12.102.057,35
PSR Valle d'Aosta	1.953.131,82
PSR Veneto	17.900.147,31
Programma Nazionale	31.429.273,16
Totale	299.432.331,54

La distribuzione territoriale degli accreditati dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEAMP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel quarto trimestre 2019 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accreditati, riportata nella tabella 8, evidenzia che il 15,78 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Calabria ed il 10,97 per cento da interventi della regione Campania.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel quarto trimestre 2019, il 30,28 per cento delle somme accreditate.

Tab. 8: Distribuzione geografica degli accreditati dei fondi strutturali, del FEASR e del FEAMP

<i>(importi in euro)</i>		
Intervento	Importo	%
Abruzzo	12.939.051,68	0,63%
Basilicata	26.701.030,16	1,30%
Calabria	323.174.539,56	15,78%
Campania	224.548.445,16	10,97%
Emilia Romagna	70.049.316,05	3,42%
Friuli V. Giulia	23.843.178,19	1,16%
Lazio	55.717.297,53	2,72%
Liguria	21.496.609,97	1,05%
Lombardia	99.746.914,18	4,87%
Marche	31.793.063,44	1,55%
Molise	6.872.656,72	0,34%
P.A. Bolzano	12.674.945,41	0,62%
P.A. Trento	7.510.510,63	0,37%
Piemonte	85.028.301,23	4,15%
Sardegna	61.289.435,15	2,99%
Sicilia	66.866.431,42	3,27%
Toscana	85.129.987,01	4,16%
Umbria	20.244.117,09	0,99%
Valle d'Aosta	5.107.362,81	0,25%
Veneto	42.239.381,69	2,06%
Puglia	144.610.826,28	7,06%
Programmi Nazionali e Pluriregionali	620.055.457,72	30,28%
Totale	2.047.638.859,08	100,00%

La situazione complessiva al quarto trimestre 2019

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di febbraio derivante dall'anticipazione delle somme messe a disposizione a favore del Bilancio UE, a titolo di Risorse IVA e RNL, per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria. L'andamento mensile delle Risorse Proprie Tradizionali è invece rimasto costante nel corso dell'anno.
- su quello degli accreditati, un picco complessivo nel mese di gennaio generato in massima parte dalle risorse provenienti dal fondo FESR relativamente alla programmazione 2007-2013, dagli anticipi FEAGA e dagli accreditati pervenuti a titolo dell'iniziativa europea Garanzia Giovani (YEI) per l'attuazione degli interventi della programmazione 2014 – 2020.

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea nell'anno 2019

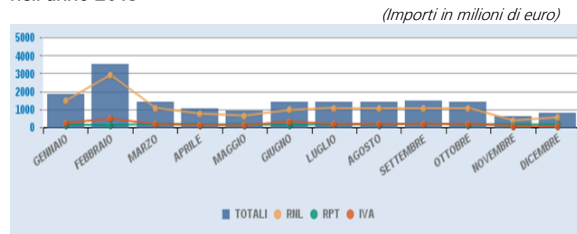
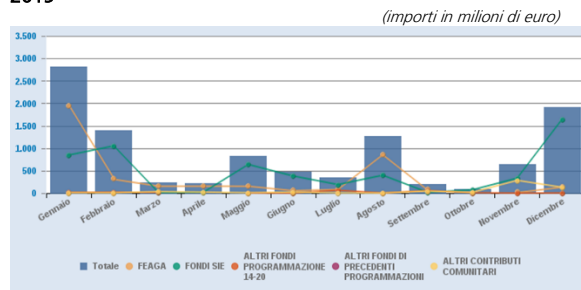


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia nell'anno 2019



La posizione netta dell'Italia

La posizione netta è determinata dalla differenza tra i movimenti in entrata e quelli in uscita.

Anche nel 2019 il nostro Paese è stato contribuente netto della UE, facendo registrare un saldo negativo di circa 6.787,82 milioni di euro.

La situazione dei versamenti effettuati e degli accrediti ricevuti dall'Italia dal 2000 ad oggi è oggetto della figura 4

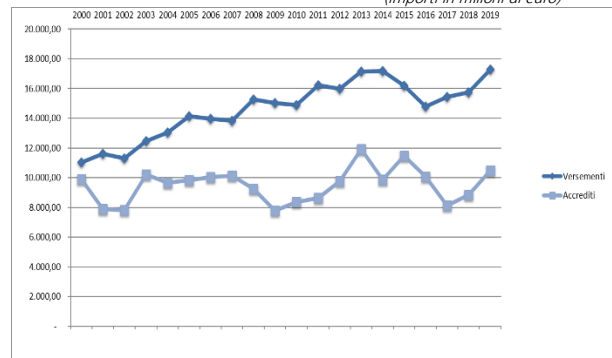
Tab. 9: Posizione netta dell'Italia nell'anno 2019

(Importi in milioni di euro)

Trimestre	Accrediti (a)	Versamenti (b)	Saldo (b) - (a)
I	4.461,17	6.810,95	2.349,78
II	1.510,18	3.353,60	1.843,42
III	1.838,48	4.276,18	2.437,70
IV	2.670,31	2.827,23	156,92
Totale	10.480,14	17.267,97	6.787,82

Fig. 4: Andamento posizione netta dell'Italia dal 2000

(importi in milioni di euro)



Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso del IV trimestre 2019

Nel corso del quarto trimestre 2019 sono state erogate, agli aventi diritto pubblici e privati, somme a valere sul FEAGA, sui Fondi Strutturali, sul FEASR, e sulle altre linee del Bilancio UE. La distribuzione geografica dei trasferimenti, prospettata anche con riferimento alle rubriche del Bilancio UE, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati, danno evidenza che, nel quarto trimestre del 2019, il 9,53 per cento dei trasferimenti hanno raggiunto beneficiari pubblici e privati collocati nel territorio della regione Lazio, così come evidenziato nella tabella 9.

Tab. 9 : Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie

(importi in euro)

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a	Rubrica 1b				Rubrica 2				Rubrica 3			Rubrica 4			
			Altre linee	FESR	FSE	YB	Altre linee	FEASR	FEAGA	FEAMP	Altre linee	FAMI	FSI	Altre linee	EN	IPA	Altre linee	
ABRUZZO	653.580,94	0,01%	380,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	653.200,00
BASILICATA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CALABRIA	249.946.717,33	2,59%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.111.502,33	135.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.835.215,00
CAMPANIA	13.001.752,04	0,13%	8.736,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149,18	236,75	0,00	0,00	0,00	0,00	12.992.630,00
EMILIA-ROMAGNA	388.089.042,47	4,02%	969,06	5.680.897,37	0,00	0,00	0,00	92.234.355,05	285.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032.796,99	4.140.024,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	26.188.520,00	0,27%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.188.520,00
LAZIO	919.812.718,96	9,53%	36.421.941,31	0,00	0,00	0,00	0,00	868.760.602,31	0,00	0,00	0,00	97.127,07	64.871,48	33.687,83	0,00	0,00	0,00	14.434.488,96
LIGURIA	26.946.827,00	0,28%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.946.827,00
LOMBARDIA	406.261.511,66	4,21%	6.871,08	0,00	0,00	0,00	0,00	73.447.042,78	318.000.000,00	0,00	0,00	158.348,28	105.565,52	0,00	0,00	0,00	0,00	14.543.684,00
MARCHE	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MOLISE	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P.A. BOLZANO	50.576.022,45	0,52%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.658.600,45	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.417.422,00
P.A. TRENTO	52.625.875,96	0,55%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.605.190,96	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.020.685,00
PIEMONTE	242.080.245,93	2,51%	51.291,39	0,00	0,00	0,00	0,00	97.028.954,54	145.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	13.116,34	0,00%	1.210,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.906,00
SARDEGNA	10.733.231,00	0,11%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.733.231,00
SICILIA	56.667.174,46	0,59%	645,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.666.529,18
TOSCANA	171.131.230,12	1,77%	6.669,62	0,00	0,00	0,00	0,00	56.956.818,50	110.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.667.742,00
UMBRIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALLE D'AOSTA	350.887,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.887,00
VENETO	348.613.151,35	3,61%	2.869,33	0,00	0,00	0,00	0,00	69.989.604,02	210.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.620.678,00
TOTALE SPESA REGIONALIZZATA	2.963.691.605,01	30,71%	36.501.584,46	5.680.897,37	0,00	0,00	0,00	1.414.792.670,94	1.228.000.000,00	0,00	0,00	255.624,53	170.673,75	33.687,83	0,00	1.032.796,99	277.223.669,14	
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	6.685.794.984,53	69,29%	23.449.733,62	2.762.231.923,61	1.490.433.406,94	172.194.556,82	4.395,43	19.091.523,26	1.910.000.000,00	85.401.710,50	4.761.721,98	80.096.948,23	64.304.735,19	62.034.971,38	7.982.178,49	2.198.590,18	1.608.588,90	
TOTALE SPESA COMUNITARIA	9.649.486.589,54	100,00%	59.951.318,08	2.767.912.820,98	1.490.433.406,94	172.194.556,82	4.395,43	1.433.884.194,20	3.138.000.000,00	85.401.710,50	4.761.721,98	80.352.572,76	64.475.408,94	62.068.659,21	7.982.178,49	3.231.387,17	278.832.258,04	

NOTA 1: La spesa non regionalizzata comprende le uscite verso il Capitolo di Entrata, i beneficiari esteri, la Commissione U.E. DG XIV ed i trasferimenti ad AGEA.

NOTA 2: Il totale delle spese comprende gli oneri accessori, le regolazioni contabili, le restituzioni e i reintegri.

